

559. *Urkundenbuch des Herzogthums Steiermark* bearbeitet von J. ZAHN ecc. (Nei Förderung ecc. herausgegeben vom historischen Vereine für Steiermark, IIº Band, 1192-1246) — Graz, tip. Leykam-Josefsthal, 1879; in 8º gr. di pag. xxviii-759. (B. C. U.)

Condotto con lo stesso metodo del primo volume (V. n. 394) si presenta questo secondo che contiene, in appendice al primo, 21 documenti, uno de' quali, del 1186, si riferisce all'abazia della Belligna, finora inedito nelle miscellanee della biblioteca Florio, e un frammento relativo al patriarcato. La parte principale dell'opera dà per disteso 470 documenti, de' quali molti inediti, mentre in questo volume sono editi tutti i 98 che trattano la storia dell'abazia di Admont. Oltre gli accennati pel Friuli, ce ne sono, divisi fra i due indici, quattro, dei quali tre inediti. È interessante quello del 1242 che prescrive, sotto pena di scomunica, il ritorno in dioecesi d'Aquileia a coloro che, col pretesto della malaria, l'avevano abbandonata. Altri documenti sono datati da Udine, da Manzano, e uno inedito da Cividale, ma interessano il Friuli soltanto pel nome di coloro che apposero all'atto la loro firma.

560. *Cronachetta veneziana dal 1402 al 1415*, publicata da VINCENZO JOPPI. (Nell'Archirio Veneto, Tomo xvii, pag. 301 e segg.) — Venezia, tip. del Commercio, 1879; in 8º di pag. 25. (R. O-B.)

Pochissime cose di questa cronaca anonima, originale e contemporanea, tratta dall'archivio privato dei fratelli Joppi, si riferiscono al Friuli. Vi si accenna che Sigismondo re dei Romani nel 1413 fu due volte a Udine, dove ai 17 d'aprile fece tregua per cinque anni con Venezia, qui rappresentata dai propri ambasciatori. La cronaca, osserva l'Joppi, è un pregevole saggio della lingua parlata in Venezia nel secolo xv. — Ne tocca lo Zahn nella *Revue historique*, Tomo xiv, 2, pag. 397.

561. *L'Istria*, note storiche di CARLO DE FRANCESCHI, segretario emerito della Giunta provinciale istriana — Parenzo, tip. Coana, 1879; in 8º gr. di pag. 508. (R. O-B.)

Non posso lasciar di citare quest'opera generale sull'Istria, se molte notizie si ricavano anche da essa qua e là intorno al Friuli, per la comune dominazione patriarcale sulle due terre, sebbene l'autore non perdesse mai di vista il suo principale obbiettivo. Sono nominati spessissimo luoghi e persone friulane, che verrebbero me-